



Federacciai

L'applicazione della normativa IPPC/IED

AIA e competitività nel settore siderurgico nazionale

Seminario ACCIAIERIE e AMBIENTE
Verso una più efficace applicazione dell'AIA

Terni - 17/18 Giugno 2014

Agenda

- **Inquadramento del settore siderurgico italiano nel contesto comunitario e globale.**
- **Gli investimenti e i risultati ottenuti in campo ambientale**
- **L'applicazione della direttiva IPPC/IED e le BAT: il quadro comunitario e nazionale**
- **Indicazioni per una migliore applicazione della disciplina in materia di AIA**



Agenda

- **Inquadramento del settore siderurgico italiano nel contesto comunitario e globale.**
- **Gli investimenti e i risultati ottenuti in campo ambientale**
- **L'applicazione della direttiva IPPC/IED e le BAT: il quadro comunitario e nazionale**
- **Alcune indicazioni per una migliore applicazione della disciplina in materia di AIA**

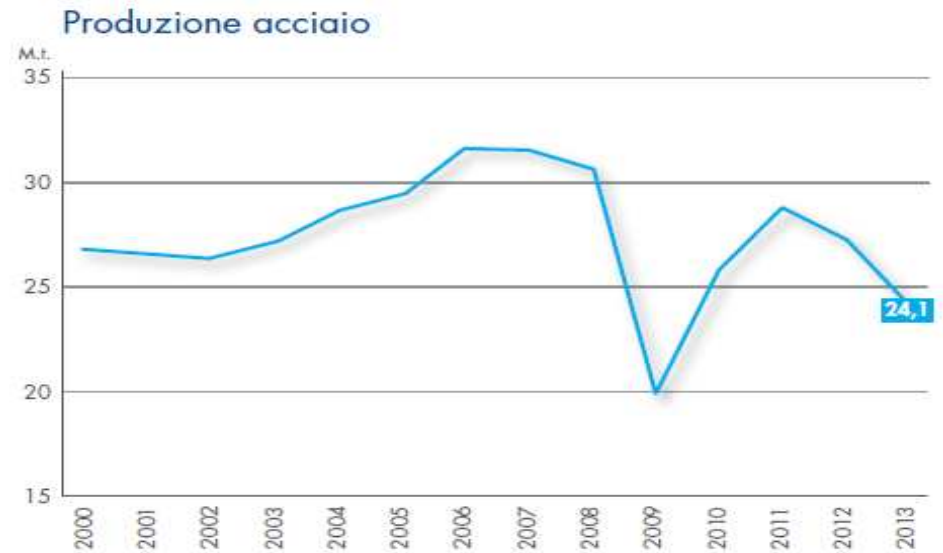


Produzione acciaio ITALIA



- EAF Forno elettrico = **38 siti**
- BF/BOF Ciclo Integrale: **3 siti**

Produzione Acciaio ITALIA 2013 24,1 Mt			
Acc. Comune 17,2 Mt		Acc. Speciale 6,9 Mt	
		Inox 1,5 Mt	Altro 5,4 Mt

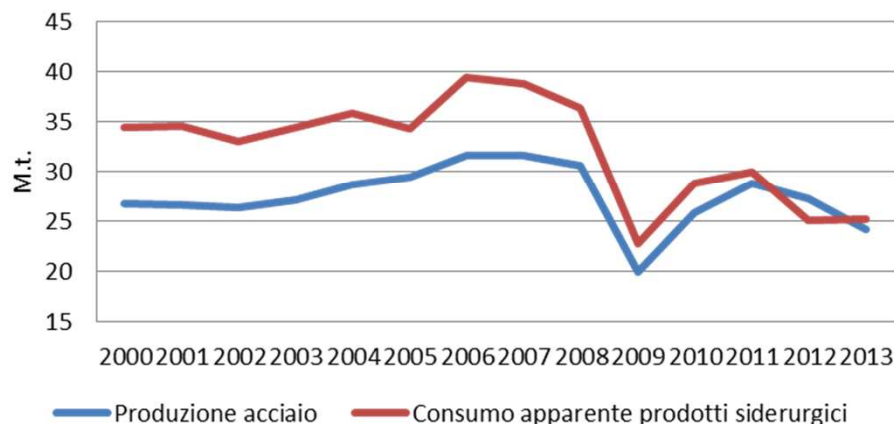


Dati Federacciai

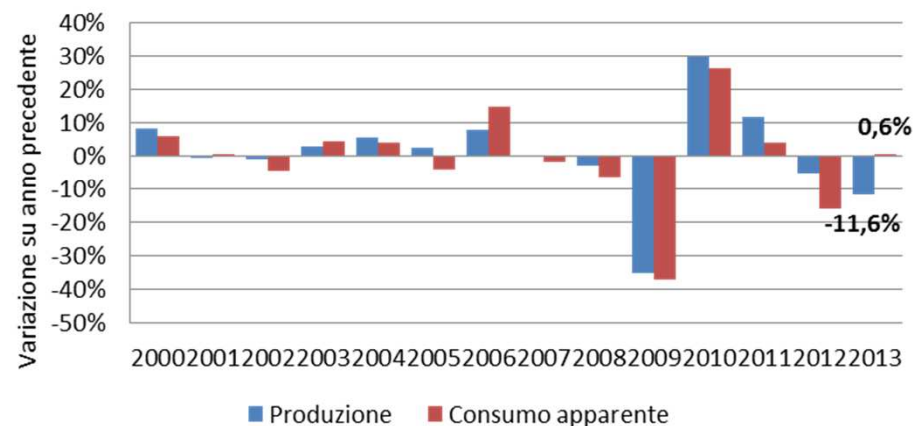


Andamento del settore siderurgico italiano

Produzione e consumo



Produzione e consumo



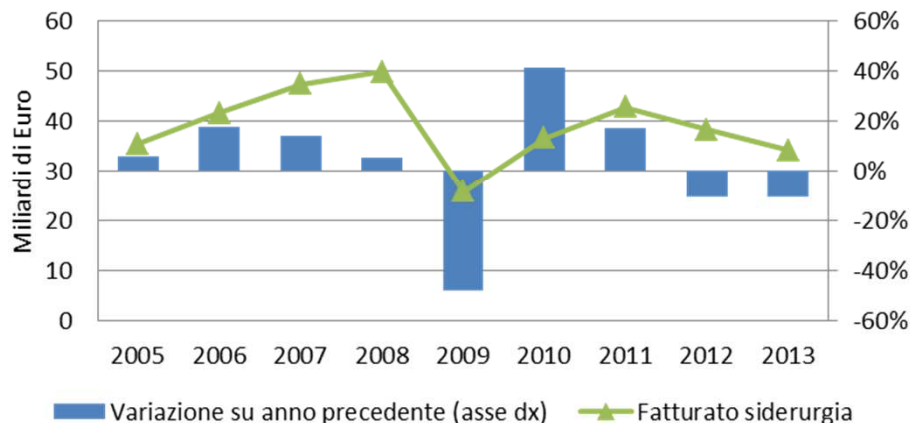
- Nel 2013 la produzione di acciaio, 24,1 M.t., è diminuita del **11,6% (-3,2 M.t.) sull'anno precedente e del 23,9% (-7,5 M.t.) sul picco pre-crisi**. Nell'UE(28) la produzione, 165,9 M.t., è diminuita del 1,6% sull'anno precedente e del 20,8% sul picco pre-crisi.
- Nel 2013 il consumo apparente di prodotti siderurgici, 25,2 M.t., è aumentato dell'0,6% sull'anno precedente, dopo la flessione del 16,2% del 2012. **Rispetto al picco di attività, la domanda nazionale è diminuita di 14,2 M.t. (-36,1%)**. Nell'EU(28) il consumo apparente di prodotti siderurgici è diminuito del 0,6% sul 2012 e del 30,5% sul picco di attività pre-crisi.

Fonte: Elaborazioni su dati Federacciai e ISTAT

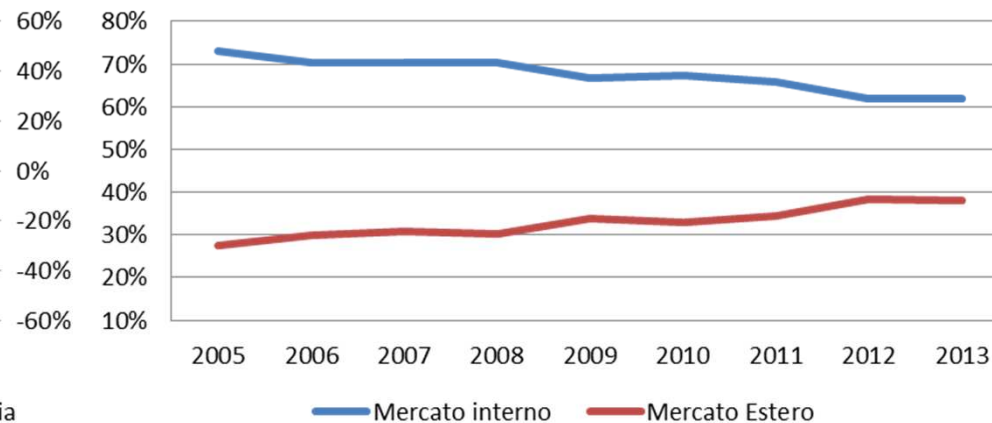


Andamento del settore siderurgico italiano

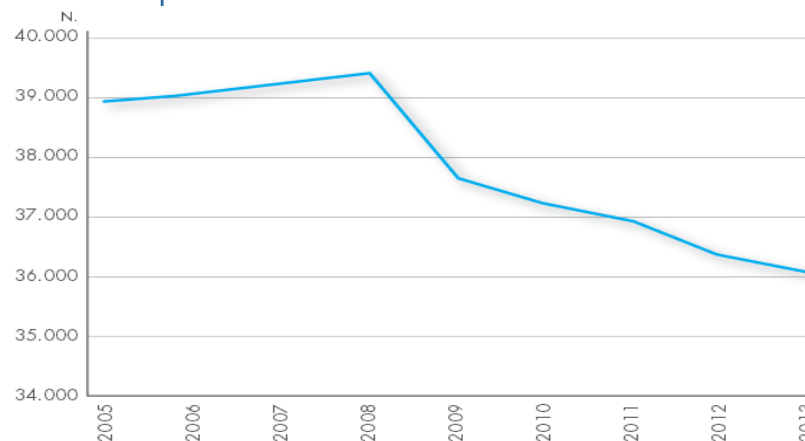
Fatturato siderurgia



Scomposizione fatturato



Occupati a fine anno

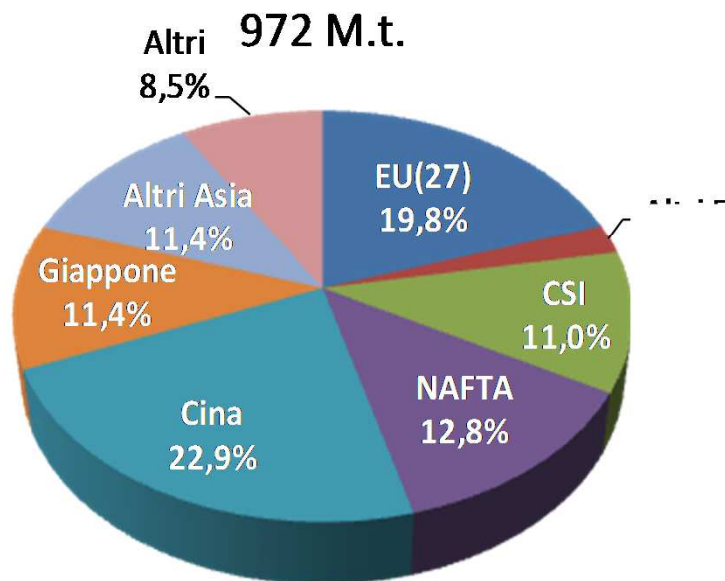


Elaborazioni su dati Federacciai

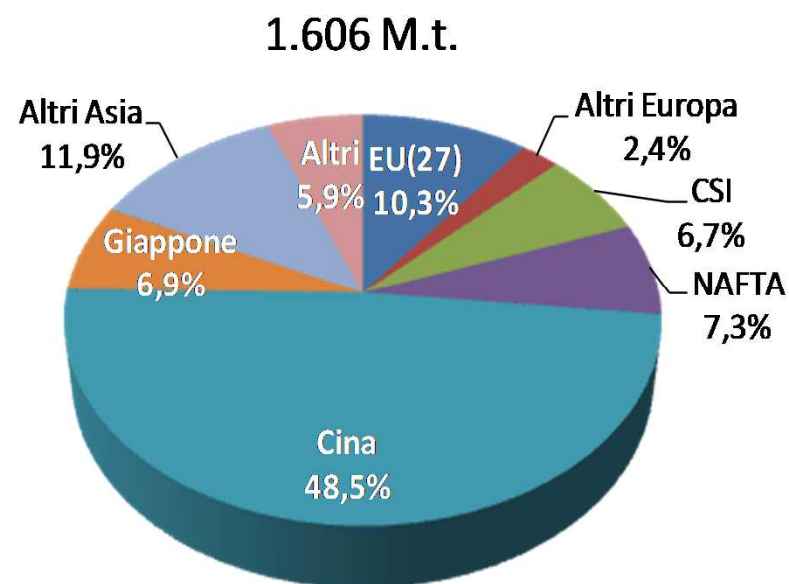


Produzione e utilizzo di acciaio: distribuzione geografica

Produzione mondiale: 2003



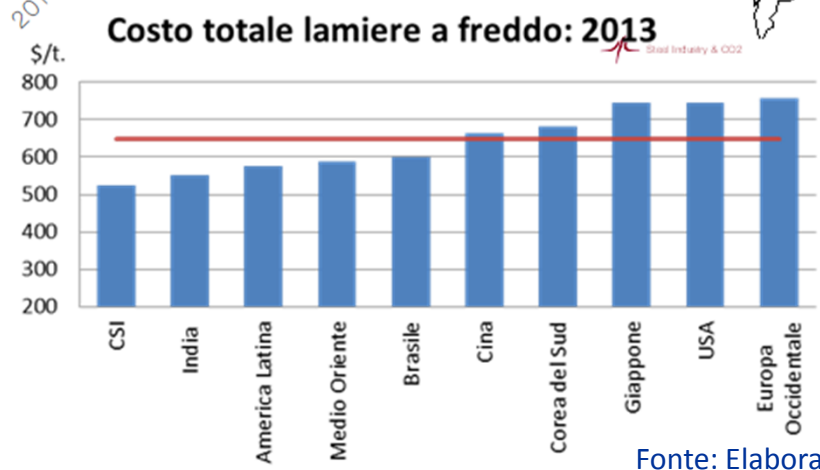
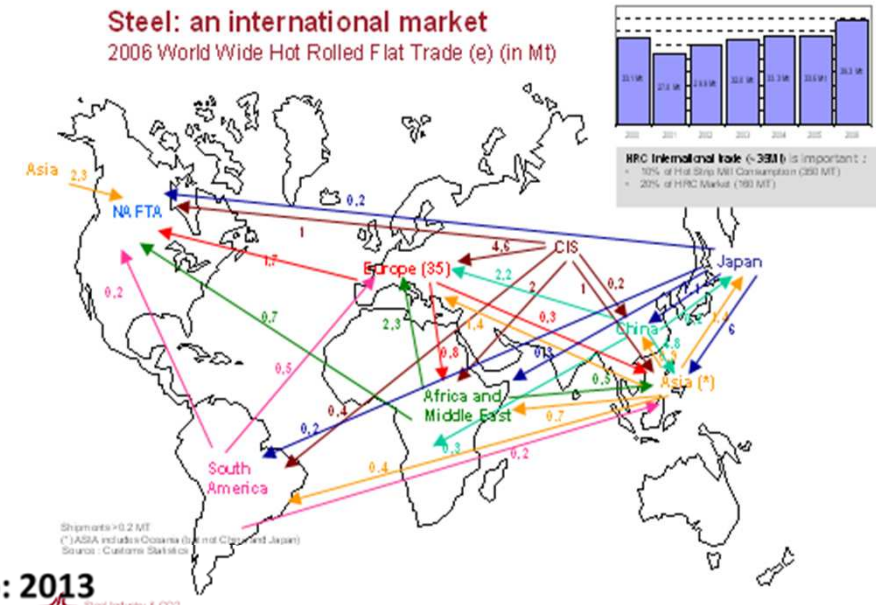
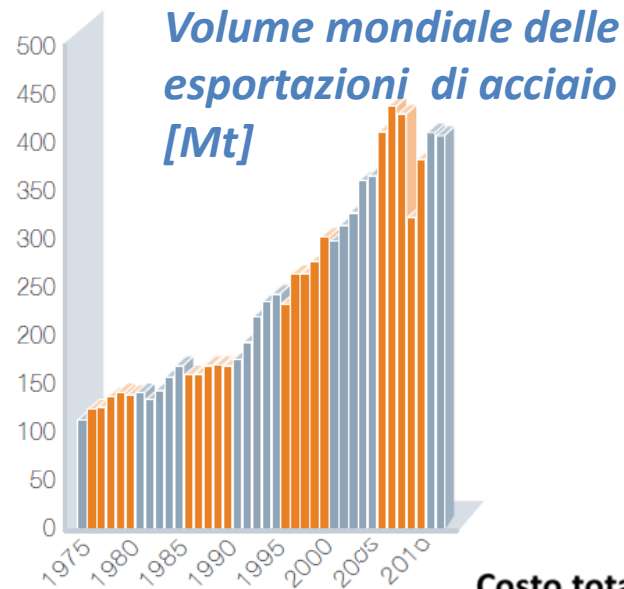
Produzione mondiale: 2013



Fonte: E



Acciaio: un mercato sempre più globale



Fonte: Elaborazione su dati WSD



Regolamentazione UE e competitività

Uno studio del CEPS (*Centre for European Policy Study*) pubblicato nel 2013 ha cercato di stimare l'impatto della regolamentazione Europea in tema di ambiente ed energia sulla redditività del settore siderurgico, valutando l'incidenza dei «regulatory cumulative costs» sui margini operativi lordi (EBTIDA) delle aziende siderurgiche europee.

ETS
RES
REACH
IPPC/IED
SEVESO
SISTRI
ecc, ecc...



Secondo lo studio CEPS, nel 2012 i «cumulative regulatory costs» per le aziende siderurgiche europee a forno elettrico hanno superato il 25% del margine operativo lordo (EBITDA).

“In times of crisis, regulatory costs may be even higher than EBITDA (e.g. in 2009), and more generally fall in the area of 20% to 30% of the EBITDA. At this level, they may endanger the viability of the industry, as the EBITDA needs to cover financial expenditures, depreciation and amortization, that is the cost of capital.” [Assessment of cumulative cost impact for the steel industry. CEPS – June 2013]



Agenda

- Inquadramento del settore siderurgico italiano nel contesto comunitario e globale.
- **Gli investimenti e i risultati ottenuti in campo ambientale**
- L'applicazione della direttiva IPPC/IED e le BAT: il quadro comunitario e nazionale
- Indicazioni per una migliore applicazione della disciplina in materia di AIA





Politica Ambientale di Federacciai

Obiettivi strategici

- ✓ Utilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT) per la prevenzione integrata dell'inquinamento.
- ✓ Impiego razionale delle risorse energetiche e delle materie prime.
- ✓ Minimizzazione della produzione di rifiuti e massimizzazione dell'utilizzo dei rifiuti e dei sottoprodotti derivanti dai processi produttivi .
- ✓ Incremento dell'uso di sistemi di gestione ambientale
- ✓ Comunicazione ai cittadini e agli Enti di governo locale e centrale sulla reale situazione ambientale del settore e sulla sua gestione.



Gli investimenti in campo ambientale

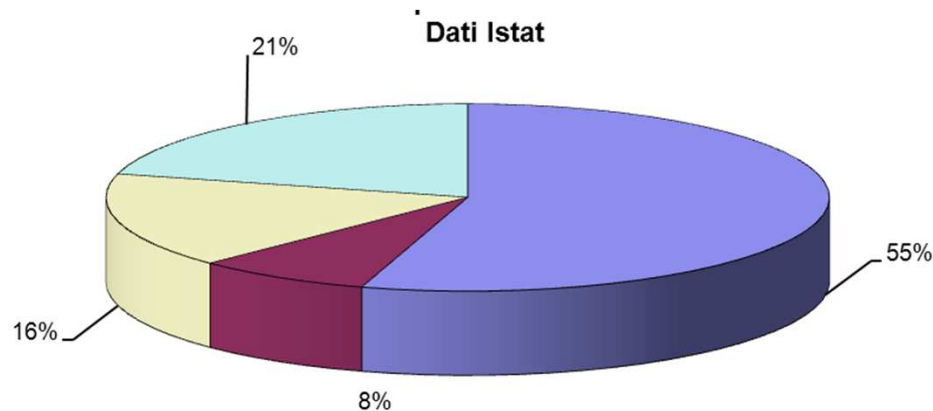
Table A Environmental Protection Investments - Selected Countries, 2003-2010 – Steel Industry (€ million)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Germany	35.0	48.5	50.4	67.7	62.8	66.0	70.5	58.1
Spain	68.6	78.5	70.7	73.6	98.1	80.9	64.5	55.5
France	17.0	29.0	19.3	16.3	28.8	31.4	32.2	25.7
Italy	70.5	76.0	121.3	86.3	149.4	217.0	159.2	111.4
United Kingdom	7.6	12.4	2.9	2.8	22.4	4.7	3.5	2.5
Austria	17.7	30.8	25.9	15.3	12.5	51.9	37.3	22.7
Belgium	2.6	12.1	15.3	9.4	34.2	16.7	13.1	11.7
Total	219.1	287.3	305.8	271.3	408.3	468.6	380.2	287.6

Source: EUROSTAT - Steel Survey and own estimates



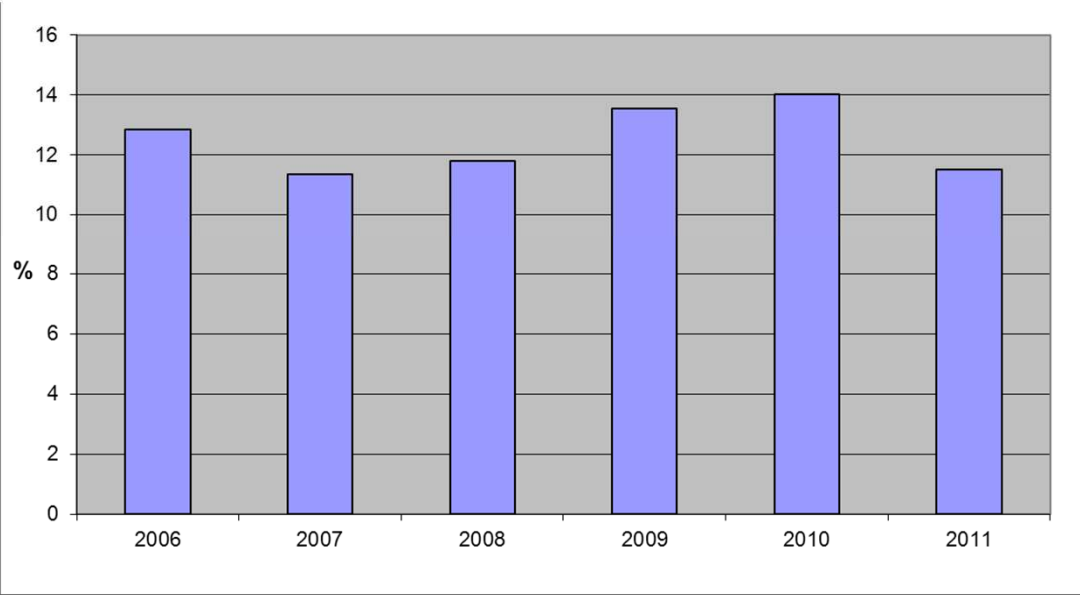
Gli investimenti in campo ambientale



Ripartizione degli investimenti per i diversi aspetti ambientali

- protezione aria e clima
- gestione rifiuti
- gestione acque reflue
- altro (suolo, falda, rumore, biodiversità, paesaggio, radiazioni)

Percentuale investimenti ambientali su totale investimenti in siderurgia



I «numeri verdi» della siderurgia italiana

CO₂

La siderurgia italiana ha ridotto di oltre il **40%** le proprie emissioni specifiche di CO₂ a partire dal 1990 (anno di riferimento del Protocollo di Kyoto) ad oggi (Fonte UNFCCC).

-40%

Emissioni in atmosfera

L'industria siderurgica italiana negli ultimi 5 anni ha ridotto di circa il **40%** le proprie emissioni specifiche di polveri in atmosfera (Fonte Federacciai).

-40%



I «numeri verdi» della siderurgia italiana

Risorsa idrica

I consumi specifici d'acqua per usi industriali delle acciaierie italiane si sono complessivamente ridotti del **14%** dal 2005 a oggi (*Fonte Federacciai*).

-14%

Risorse energetiche

I consumi energetici per tonnellata di acciaio prodotto in Italia si sono ridotti di circa il **20%** dal 1990 a oggi. La siderurgia italiana si colloca ai primi posti tra i grandi produttori europei per l'efficienza energetica complessiva (*Fonte Odyssee - Energy Efficiency Indicators*).

-20%



I «numeri verdi» della siderurgia italiana

Gestione dei residui

Circa il 70% di tutti rifiuti generati dai processi siderurgici sono avviati a recupero per ricavarne nuove materie prime o prodotti.

- Il 100% della scoria d'altoforno (loppa) viene destinata come sottoprodotto alla produzione di cemento;
- circa il 75% della scoria da forno elettrico viene utilizzata nella realizzazione di opere di ingegneria civile;
- oltre il 90% delle polveri da abbattimento fumi delle acciaierie a forno elettrico viene sottoposta a operazioni di recupero dello zinco e altri metalli (Fonte Federacciai).

70%

Riciclo

L'acciaio è il materiale più riciclabile e riciclato al mondo. L'Italia è il 1° Paese europeo per riciclo di rottame ferroso, con una media di circa **20 milioni di tonnellate** annue di materiale che viene rifuso nelle acciaierie nazionali (Fonte Eurofer).

20
M. ton

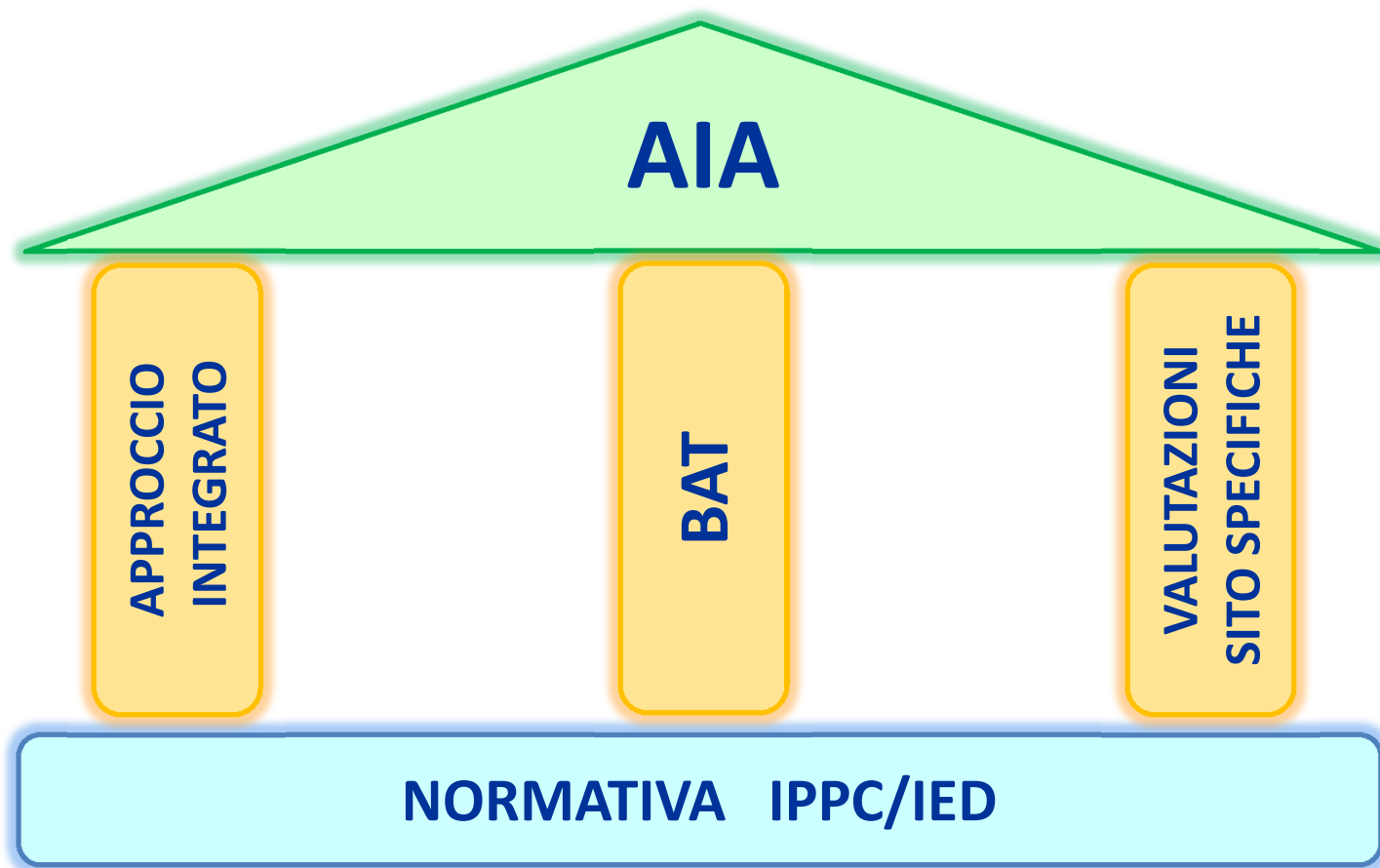


Agenda

- Inquadramento del settore siderurgico italiano nel contesto comunitario e globale.
- Gli investimenti e i risultati ottenuti in campo ambientale
- **L'applicazione della direttiva IPPC/IED e le BAT: il quadro comunitario e nazionale**
- Indicazioni per una migliore applicazione della disciplina in materia di AIA



L'approccio IPPC /IED: i tre pilastri



BAT e BAT-AEL

«Migliori Tecniche Disponibili» **BAT**:

la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione **intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impraticabile, a ridurre le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso**

A

Disponibili [Available]

le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni **economicamente e tecnicamente** attuabili nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione **i costi e i vantaggi**,[..]

B

Migliori [Best]

le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente **nel suo complesso**

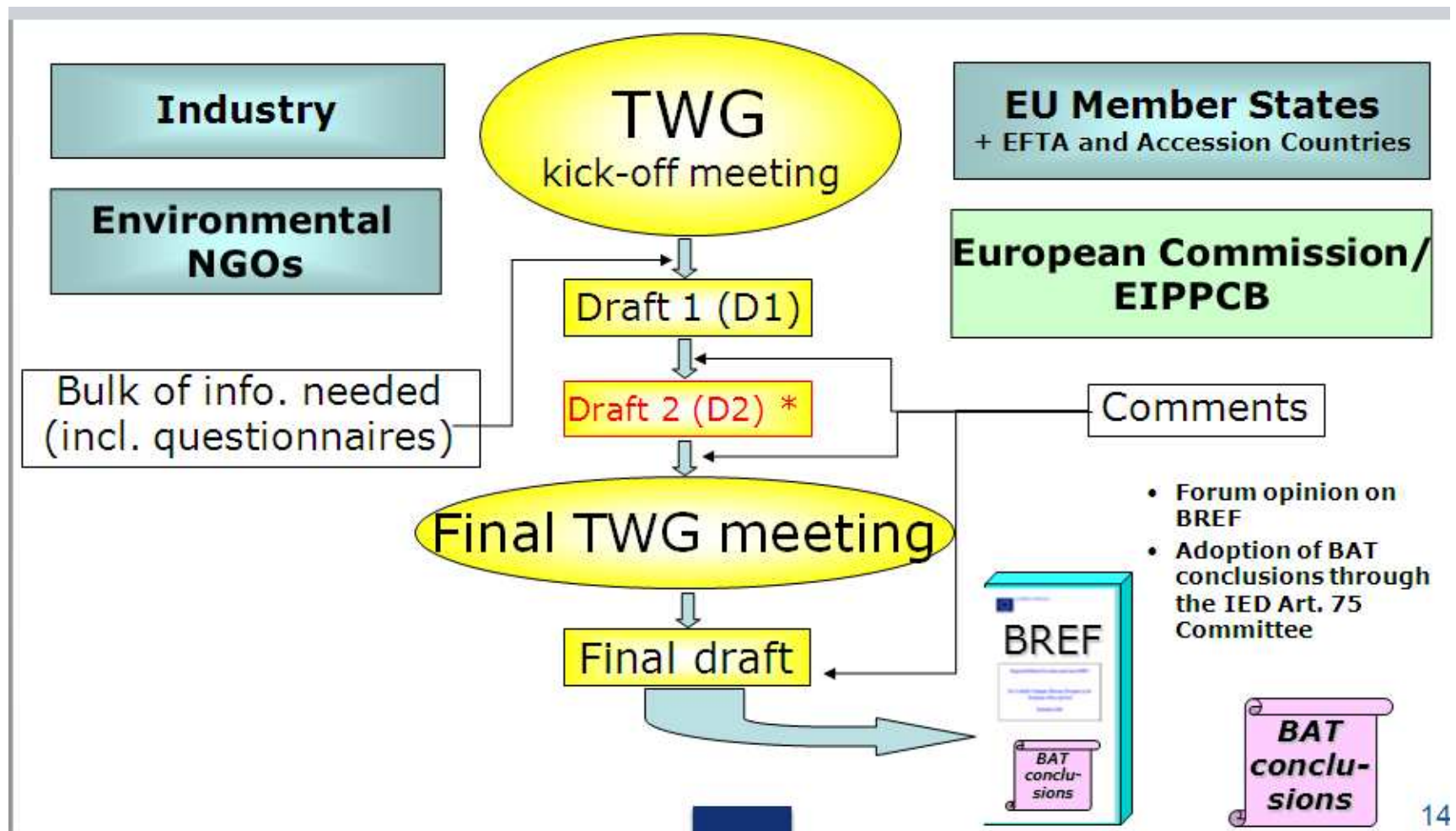
I

Tecniche [Techniques]

sia le tecniche impiegate sia le modalità di **progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura** dell'installazione



Il processo di definizione delle BAT



BREF Iron and Steel



Best Available Techniques (BAT) Reference Document
for
Iron and Steel Production
Industrial Emissions Directive 2010/75/EU
(Integrated Pollution Prevention and Control)



JOINT RESEARCH CENTRE
Institute for Prospective Technological Studies
Sustainable Production and Consumption Unit
European IPPC Bureau

Struttura I&S BREF

1. Informazioni generali sul settore
2. **Processi e tecniche generali**
3. Impianti di sinterizzazione
4. Impianti di pellettizzazione
5. Cokerie
6. Altoforni
7. Convertitori ad ossigeno e colata
8. **Forni ad arco elettrico e colata**
9. Conclusioni BAT
10. Tecniche alternative
11. Tecniche emergenti
12. Note conclusive e raccomandazioni

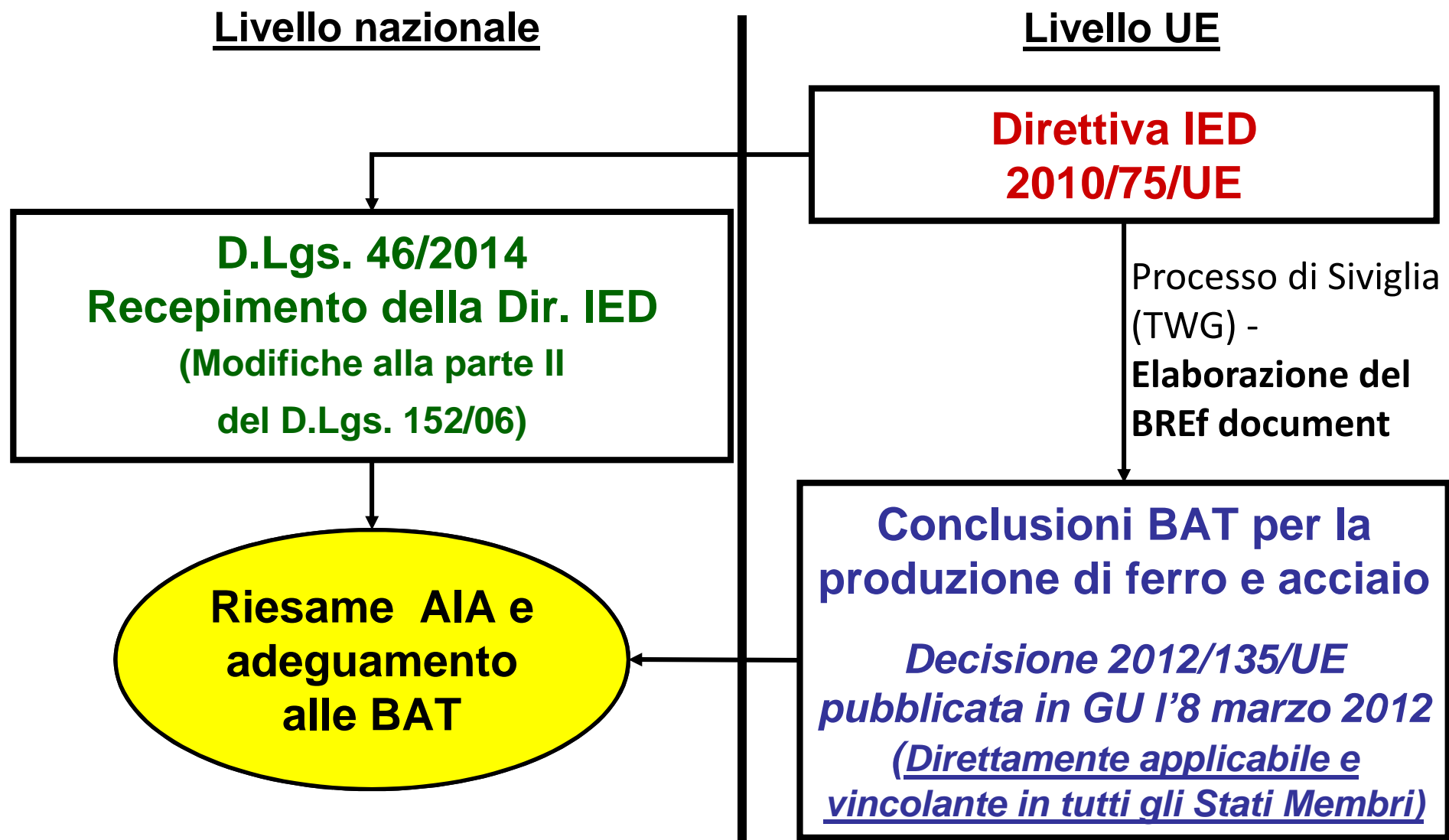
Decisione sulle Conclusioni BAT

8.3.2012	IT	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
<p>DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali [notificata con il numero C(2012) 903] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2012/135/UE)</p>		



Mentre il BREF ha valenza di documento di riferimento tecnico, **la Decisione sulle Conclusioni BAT (pubblicata in G.U.) è un atto normativo comunitario vincolante e direttamente applicabile in tutti gli Stati Membri, con effetto diretto sul riesame delle AIA degli impianti**

Inquadramento normativo



Riesame AIA e adeguamento BAT

D.Lgs 152/06 - Art 29octies, c.6 (recepisce fedelmente l'art 21.3 della Dir. IED)

6. Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Unione europea delle decisioni sulle conclusioni sulle Bat riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- a) **tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate** per assicurare il rispetto del presente decreto in particolare, se applicabile, dell'articolo 29-sexies, commi 3, 4 e 4-bis;
- b) **l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione.**



L'AIA in Italia e negli altri Paesi UE



Comparazione a livello europeo sui seguenti aspetti principali

- ✓ Tempistiche degli iter autorizzativi
- ✓ Durata dell'autorizzazione
- ✓ Tariffe istruttorie
- ✓ Prescrizioni, limiti emissivi e interpretazione dei BAT-AEL
- ✓ Frequenza ispezioni
- ✓ Aggiornamento autorizzazioni per modifiche (sostanziali/non sostanziali)

L'AIA in Italia e negli altri Paesi UE

TABELLA 1 - TEMPISTICHE ITER AUTORIZZATIVO IN ALCUNI PAESI UE

Stato Membro	Tempistiche registrate per il rilascio dell'autorizzazione
Italia	da 14 mesi fino a >5 anni
Belgio e Austria	1-12 mesi
Francia	2 anni
Germania	7-12 mesi
Regno Unito	4-9 mesi
Danimarca	6 mesi
Finlandia	> 6 mesi




L'Italia è tra gli Stati membri che registrano una tempistica di conclusione degli iter autorizzativi significativamente più lunga e che richiedono maggiori risorse ed impegno sia da parte delle amministrazioni competenti, sia industriale.



L'AIA in Italia e negli altri Paesi UE

TABELLA 2 - DURATA AUTORIZZAZIONI IN ALCUNI PAESI UE

Stato Membro	Durata autorizzazioni
Italia	5 anni. Per imprese certificate 6 anni (ISO14001) o 8 anni (EMAS) 
Belgio	15-20 anni
Francia	10 anni (formalmente)
Germania, Svezia, Polonia, Regno Unito	Non previsti specifici termini (eventualmente definiti nelle singole autorizzazioni)
Olanda, Austria, Romania	10 anni
Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna	8 anni



N.B. Significativo miglioramento introdotto dal D.Lgs. 46/2014 che ha rivisto e limitato il ricorso al rinnovo periodico (10 anni), privilegiando la fattispecie del riesame, da effettuarsi entro 4 anni dalla pubblicazione di nuove Conclusioni BAT.



L'AIA in Italia e negli altri Paesi UE

TABELLA 6 - TABELLA DI SINTESI FREQUENZA ISPEZIONI IN UE

Stato Membro	Frequenza ispezioni
Italia	Frequenza ispezioni: definita nell'autorizzazione (1-2 anni) con possibilità di ispezioni straordinarie
Belgio	Monitoraggio: annuale Frequenza ispezione 1-3 anni
Regno Unito, Slovenia, Ungheria, Estonia, Lituania, Francia, Malta o Cipro	Frequenza ispezioni: annuale
Germania	Frequenza ispezioni: variabile a seconda dei Laender; massimo una ogni 4 anni in funzione del rischio ambientale

- **La nuova direttiva IED stabilisce che la frequenza delle ispezioni ordinarie sia basata sulla valutazione dei rischi ambientali delle installazioni interessate.**
 - Forte disomogeneità sul territorio nazionale e mancanza di criteri chiari e univoci.
 - In alcune realtà si assiste al moltiplicarsi di controlli e ispezioni da parte di diversi soggetti non coordinati tra di loro (Arpa, Forestale, NOE, VV.FF. , ASL, ecc) con onerose duplicazioni e sovrapposizioni e aggravati per le imprese.



L'AIA in Italia e negli altri Paesi UE

Settore	Stato Membro	Tariffe
Acciaierie	Italia	Costi istruttoria: da un minimo di 5.000 € (per una acciaieria a forno elettrico) a oltre 150.000 per un'acciaieria a ciclo integrale di competenza statale
	Francia	Nessuna tariffa
	Germania	Costi istruttoria: 19.000 € (grande acciaieria elettrica, con laminatoio)
	Spagna	Costi istruttoria da 1.500 € a 5.000 € (acciaierie a forno elettrico)



Le tariffe istruttorie in Italia, a cui si aggiungono i costi dei controlli, sono generalmente elevate. Tali tariffe, la cui determinazione è peraltro molto complicata, non trovano riscontro in altri Paesi UE in cui esse sono di entità decisamente inferiore (come ad esempio in Germania e in Spagna) se non addirittura assenti (Francia e Olanda).



Schema della presentazione

- Inquadramento del settore siderurgico: produzione , mercato, redditività.
- Gli investimenti e i risultati ottenuti in campo ambientale nel settore siderurgico
- L'applicazione della direttiva IPPC/IED e le BAT: opportunità e criticità.
- **Indicazioni per una migliore applicazione dell'AIA**



Indicazioni per una migliore applicazione dell'AIA

- **Garantire certezza delle norme, chiarezza interpretativa, e stabilità delle regole nel tempo.**
- **Assicurare uniformità di applicazione sul territorio nazionale al fine di rendere efficace la tutela dell'ambiente garantendo parità di trattamento tra gli operatori, arginando la discrezionalità delle interpretazioni regionali/provinciali o delle singole commissioni istruttorie.**
- **L'uniformità in tema di AIA può essere garantita solo da un' applicazione fedele delle disposizioni comunitarie e dei contenuti delle BAT.**



Indicazioni per una migliore applicazione dell'AIA

- Eventuali oneri addizionali o prescrizioni più rigide e/o diverse rispetto alle BAT, **devono essere previste solo in casi particolari e adeguatamente motivate** sulla base di accurate valutazioni tecnico/scientifiche e analisi costi/benefici.
- Garantire agli impianti il tempo necessario ad effettuare gli adeguamenti eventualmente richiesti, con **cronoprogrammi adeguati** che tengano conto dei tempi di ammortamento degli investimenti precedentemente effettuati, nonché dei necessari tempi tecnici di realizzazione.



Indicazioni per una migliore applicazione dell'AIA

- Assicurare procedure **più semplici e più veloci** per il completamento degli iter autorizzatori, **riducendo i costi amministrativi** per le imprese.
- Semplificare e accelerare le procedure autorizzatorie **in caso di modifiche semplici, con impatti «non sostanziali»**.
- Evitare il moltiplicarsi di controlli e ispezioni da parte di diversi soggetti non coordinati tra di loro (Arpa, Forestale, NOE, VV.FF, ASL, ecc) con **onerose duplicazioni e sovrapposizioni**.





Federacciai

Grazie per l'attenzione

Ing. Alfredo Schweiger

Federacciai

Federazione Imprese Siderurgiche Italiane

viale Sarca 336 - 20126 Milano

Tel +39 02 66146264

Fax +39 02 66146249

schweiger@federacciai.it

www.federacciai.it